



MINISTERO DELL’ISTRUZIONE

 ISTITUTO COMPRENSIVO “C. Alvaro” 87075 TREBISACCE (CS)

Via G. Galilei, 35 – Tel. 0981/51280 - Fax 0981/1903163

 C.M.: CSIC8A000R - C.F.: 81000370783

 e- mail: csic8a000r@istruzione.it - csic8a000r@pec.istruzione.it

sito web: istitutocomprensivotrebisacce.edu.it

Sede Associata: Albidona

|  |
| --- |
| **PROGETTAZIONE ANNUALE****DEL CONSIGLIO DI CLASSE - A.S. 2024/2025****CLASSE …. SEZ. …** |
| 1. **COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**
 |
| **DISCIPLINE** | **DOCENTI** |
| **ITALIANO -APPROFONDIMENTO** |  |
| **STORIA** |  |
| **GEOGRAFIA** |  |
| **MATEMATICA** |  |
| **SCIENZE** |  |
| **INGLESE** |  |
| **FRANCESE** |  |
| **TECNOLOGIA** |  |
| **MUSICA** |  |
| **ARTE E IMMAGINE** |  |
| **ED. FISICA** |  |
| **RELIGIONE** |  |
| **SOSTEGNO** |  |
| **POTENZIAMENTO** |  |
| **DOCENTE COORDINATORE** |  |
| 1. **DESCRIZIONE ANALITICA DELLA CLASSE**

Caratteristiche del gruppo classe: livelli di preparazione iniziali, motivazione complessiva, interesse e partecipazione |
|  |
| 1. **LIVELLO DI PADRONANZA DELLE COMPETENZE (disciplinari)**
 |
| **VOTO** | **ALUNNI** | **COMPETENZE** | **OBIETTIVI** |
| **9/10****Livello A****(Avanzato)** |  | Presentano una valida preparazione di base; seguono con attenzione e partecipano in modo attivo; riescono a seguire regolarmente e in modo autonomo le attività didattiche; presentano un comportamento corretto e responsabile e si mostrano aperti e disponibili al dialogo educativo. Si impegnano con diligenza nei lavori scolastici e il metodo di lavoro risulta ben organizzato. Possiedono i prerequisiti necessari per affrontare l’iter formativo previsto per questo livello di studi. | * *Conoscere in maniera significativa e stabile, sapendo collegare bene le informazioni.*
* *Osservare, comprendere e applicare in maniera completa e corretta, intuendo autonomamente le relazioni esistenti tra le informazioni.*
* *Organizzare le informazioni in modo personale e risolvere problemi.*
* *Usare in maniera valida ed efficace tutti gli strumenti a disposizione per spiegare fatti e fenomeni.*
 |
| **7/8****Livello B****(Intermedio)** |  | Presentano buone conoscenze e abilità pre-requisite e mostrano interesse per le varie discipline. Eseguono i compiti con regolarità. Si impegnano nei lavori scolastici e il metodo di lavoro risulta ben organizzato. Presentano un comportamento responsabile. La preparazione di base e le capacità sono adeguate per un approccio corretto con le discipline | * *Conoscere in modo completo e corretto.*
* *Osservare, comprendere e applicare in maniera chiara ed essenziale.*
* *Organizzare le informazioni, risolvere problemi a volte con guida.*
* *Comunicare in modo chiaro e ordinato le proprie conoscenze, utilizzando gli strumenti essenziali*
 |
| **6****Livello C****(Base)** |  | Presentano una sufficiente/accettabile preparazione di base. Eseguono i compiti con regolarità ma non sempre in piena autonomia, in quanto richiedono talvolta conferme ed approvazioni. Rispettano le consegne ed il metodo di lavoro risulta pressoché organizzato | * *Conoscere in modo completo e corretto.*
* *Osservare, comprendere e applicare in maniera chiara ed essenziale.*
* *Organizzare le informazioni, risolvere problemi a volte con guida.*
* *Comunicare in modo chiaro e ordinato le proprie conoscenze, utilizzando gli strumenti essenziali*
 |
| **5****Livello D\*****(Iniziale)** |  | Partecipano alle lezioni in modo alquanto distratto per cui l’acquisizione delle conoscenze avviene in modo frammentario e disorganico; eseguono i compiti solo se guidati ed hanno saltuario interesse per alcune discipline; sono spesso dispersivi e non sempre rispettano le consegne | * *Recuperare ordine e precisione nell’organizzazione del lavoro.*
* *Conoscere e cogliere relazioni e semplici nessi, anche in modo guidato, o usando una traccia, e applicare in contesti noti.*
* *Comunicare le informazioni essenziali, in modo semplice, pur con un uso limitato di strumenti.*
 |
| **4****Livello non raggiunto** |  | Presentano carenze accentuate o gravi nella preparazione di base; hanno problemi di organizzazione dei contenuti ed espongono con difficoltà, pertanto realizzano con tutte/ alcune discipline un approccio difficoltoso e necessitano di interventi di recupero. | * *Recuperare ordine e precisione nell’organizzazione del lavoro.*
* *Conoscere e cogliere relazioni e semplici nessi, anche in modo guidato, o usando una traccia, e applicare in contesti noti.*
* *Comunicare le informazioni essenziali, in modo semplice, pur con un uso limitato di strumenti.*
 |

|  |
| --- |
| **5. ANALISI DEI PUNTI DI CRITICITA’ DELLA CLASSE** |
| A. RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI:* N. Disabilità certificate

(Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)* N.\_\_\_\_ Psicofisici
* N.\_\_\_\_ Disturbi evolutivi specifici
* N. BES
* N.\_\_\_\_ ADHD/DOP
* N.\_\_\_\_ Borderline cognitivo
 | B. ALTRO SVANTAGGIO (indicare il disagio prevalente):* N.\_\_\_\_ Socio-economico
* N.\_\_\_\_ Linguistico-culturale
* N.\_\_\_\_ Disagio comportamentale/relazionale
* N.\_\_\_\_ Altro
 |
| N. …… PEI redattoN. …...PDP redatto dal Consiglio di classe **in presenza** di certificazione sanitariaN. ……PDP redatto dal Consiglio di classe **per alunna straniera** |
| **6. ATTIVITA’ CHE SI INTENDONO ATTIVARE PER COLMARE LE LACUNE RILEVATE NELLE VARIE DISCIPLINE** |
| * Consolidamento delle competenze disciplinari di base
* Attività a classi aperte
* Corsi di recupero, sportello didattico
 |
| **7. OBIETTIVI** |
| **COMPORTAMENTALI A BREVE TERMINE** | **COGNITIVI E METACOGNITIVI****TRASVERSALI** |
| Sulla base delle indicazioni contenute nel Piano dell’Offerta Formativa, ed emerse nelle riunioni di Dipartimento, il Consiglio di classe riconosce come prioritari i seguenti obiettivi:* porsi in relazione con i compagni e con i docenti in modo corretto;
* partecipare alle attività curricolari in modo propositivo;
* interagire nel dialogo educativo- didattico;
* essere disponibile al confronto e al lavoro di gruppo;
* accettare e rispettare il “diverso da sé”.
 | 1. **ACQUISIRE UN METODO DI LAVORO EFFICACE**
* prendere appunti;
* pianificare in modo efficace il lavoro domestico;
* identificare le caratteristiche dei compiti da svolgere (scopi, procedure/strategie, livello di difficoltà);
* distinguere le informazioni principali da quelle secondarie;
* usufruire di esperienze extrascolastiche (giornali, programmi televisivi, interessi vari, …) collegare le informazioni organizzandole in schemi e mappe.
1. **SVILUPPARE CAPACITÀ LOGICHE**
* cogliere analogie, differenze, correlazioni;
* sviluppare le abilità di analisi e di interpretazione dei testi (letterari e non)
1. **SVILUPPARE CAPACITÀ COMUNICATIVE**
* comunicare, sia nella forma scritta che in quella orale, in modo chiaro, ordinato e coerente;
* fare propria la terminologia specifica di base di ogni singola disciplina
1. **ESSERE CONSAPEVOLI DEL VALORE EDUCATIVO E FORMATIVO DELLO STUDIO**
 |
| **8. FINALITA’ E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELLE VARIE DISCIPLINE** |
| Per quanto riguarda le finalità e gli obiettivi delle varie discipline si rimanda alle progettazioni curricolari e disciplinari per classi paralleli e alla relativa progettazione dipartimentale.**UNITA’ DI APPRENDIMENTO DISCIPLINARI**Pur nel rispetto dei programmi ministeriali, i contenuti e gli obiettivi disciplinari saranno adeguati alle esperienze, agli interessi e alle reali possibilità degli alunni. Non essendo soltanto una serie di nozioni da trasmettere, ma strategie per il raggiungimento degli obiettivi, saranno elastici e soggetti a correzioni e variazioni ogni qualvolta la situazione della classe lo richieda. Inoltre si precisa che, in considerazione della finalità orientativa della Scuola Secondaria di Primo Grado, l’obiettivo primario di tutti i Docenti non sarà solamente dispensare una serie di nozioni, quanto fornire gli strumenti necessari per l’acquisizione di un metodo di lavoro adeguato. I contenuti disciplinari sono riportati nelle progettazioni disciplinari dei Docenti.**UNITA’ DI APPRENDIMENTO TRASVERSALI**Durante le ore curricolari saranno affrontate tematiche comuni, in prospettiva interdisciplinare, cercando di privilegiare l’approccio operativo e l’apporto creativo da parte degli alunni. |
| **9. COMPETENZE STANDARD MINIMI DA ACQUISIRE AL TERMINE DEL TRIENNIO** |
| **Competenze di Cittadinanza (trasversali)*** Imparare ad imparare;
* progettare;
* comunicare;
* collaborare e partecipare;
* agire in modo autonomo e responsabile;
* risolvere problemi;
* individuare collegamenti e relazioni;
* acquisire ed interpretare le informazioni;
* acquisire abitudine al rispetto delle scadenze (capacità organizzativa);
* essere consapevoli dei propri punti forti e deboli riguardo alla capacità nell’apprendere
 |
| **Competenze di base**1. **Asse Linguistico**
* Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l’interazione comunicativa verbale nei vari contesti.
* Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
* Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
* Utilizzare una lingua straniera per scopi comunicativi ed operativi.
* Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
1. **Asse Artistico-espressivo**
* Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l’interazione comunicativa verbale nei vari contesti.
* Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
* Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico.
1. **Asse matematico-scientifico-tecnologico**
* Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico.
* Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
* Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti.
* Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale.
* Analizzare, qualitativamente e quantitativamente, fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall’esperienza.
* Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie.
1. **Asse storico-geografico-sociale**
* Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche, e in una dimensione sincronica.
* Collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell’ambiente.
* Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.
 |
| **10. STRATEGIE, STRUMENTI E MODALITA’ DI LAVORO** |
| **STRATEGIE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI TRASVERSALI*** Privilegiare la centralità dello studente nel processo insegnamento/apprendimento (partire dalle conoscenze possedute e dalle esperienze dell’alunno; esplicitare i percorsi svolti, le modalità di verifica e di valutazione; consigliare strategie di studio; concordare le prove con anticipo e attenzione al carico di lavoro…);
* Fare costante riferimento alla figura del coordinatore che inviterà i colleghi, soprattutto in occasione dei consigli di classe, a riflettere sul percorso svolto e a verificare il conseguimento o meno degli obiettivi trasversali prefissati;
* Privilegiare l’alternanza di lezioni frontali a lezioni interattive e laboratoriali;
* Privilegiare l’avvio alla consapevolezza degli errori commessi per imparare a utilizzarli come risorsa per l’apprendimento.
 |
| **STRATEGIE OPERATIVE*** Guidare all’acquisizione delle conoscenze, partendo da situazioni reali in modo da stimolare l’abitudine a costruire modelli
* Preferire l’operatività ogni qualvolta è possibile.
* Far partecipare gli studenti agli interventi di sostegno previsti nel POF.
* Utilizzare la quota di flessibilità didattica per forme di insegnamento-apprendimento alternative, quali visite guidate ed altro.
* Riattivare la motivazione ad apprendere, finalizzata ad acquisire un positivo rapporto con la scuola, in un clima collaborativo.
 |
| **METODOLOGIE OPERATIVE**Al fine di conseguire gli obiettivi, sia trasversali che disciplinari, saranno adottate le seguenti metodologie di lavoro: |
| **Attività didattica** | **Gestione del gruppo classe** |
| * Approccio induttivo
 | * Lezione frontale
 |
| * Approccio deduttivo
 | * Lezione multimediale
 |
| * Problem solving
 | * Esercitazioni guidate
 |
| * Feedback
 | * Esercitazioni autonome
 |
| * Imparare facendo
 | * Esercitazioni a coppia o piccoli gruppi
 |
| * Didattica breve
 | * Peer tutoring
 |
| * Didattica modulare
 | * Esercitazioni a gruppi omogenei/disomogenei
 |
| * Lezione partecipata
 | * Lavoro di produzione a gruppi
 |
| * Cooperative learning
 | * Flipped classroom
 |
| **STRUMENTI DIDATTICI**Oltre ai libri di testo in adozione per conseguire gli obiettivi su indicati, saranno utilizzati: |
| * Laboratori
 | * Biblioteca
 | * Fotocopie
 | * Dispense
 |
| * Internet
 | * Palestra
 | * Giornali e riviste
 | * LIM
 |
| * Visite guidate
 | * Videoproiettore
 | * Televisione
 | * Testi di approfondimento
 |
| * Schede di lavoro guidate
 | * Opere multimediali
 | * Altro:

PIATTAFORMA OFFICE 365 |  |
| **11. MODALITÀ DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI** |
| Per ogni disciplina saranno effettuate un numero congruo di osservazioni sistematiche. La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.Le tipologie di verifiche sono riportate nella seguente tabella:  |
| **Tipo** | **Scopo** | **Periodo** |
| Diagnostica o iniziale | Analizza e descrive il processo di apprendimento, per la successiva impostazione di opportune strategie didattiche | Inizio d’anno (test d’ingresso) |
| Formativa o intermedia | Individua potenzialità e carenze ed è finalizzata all’autovalutazionee al miglioramento dell’azione didattica | In itinere |
| Sommativa o finale | Definisce i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale | Alla fine di ogni quadrimestre |
| **12. CRITERI E MODALITA’ DI VALUTAZIONE** |
| I processi valutativi, correlati agli obiettivi indicati nel piano dell’offerta formativa della singola istituzione scolastica, mirano a sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno dell’indirizzo seguito (art.1, OM 92/2007). La valutazione costituisce parte integrante della formazione e rappresenta un aspetto essenziale dell’azione educativa. La valutazione del I ciclo è riferita al D.Lgs 62/2017.Il Collegio dei docenti, nella data del **21/12/2022 (del. N. 25) e ss.mm.ii.,** ha deliberato il **Regolamento sulla valutazione degli alunni,** coni criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che sono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, il Collegio dei docenti ha chiarito la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.) e ha definito, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all’esame di Stato conclusivo del primo ciclo d’istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.La valutazione dell’alunno non si limita alla verifica dei soli apprendimenti, ma considera tutto l’iter cognitivo dell’alunno ritenendo rilevanti anche la situazione di partenza, i comportamenti, l’interazione con i docenti e il gruppo classe, la partecipazione all’attività didattica e alla vita scolastica.L’importanza didattica nella valutazione, intesa come momento intrinseco dell’apprendimento, è percorso obbligato affinché ogni alunno giunga all’autovalutazione.La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari; attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine, assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.Obiettivo primario non è solo quello di valutare gli alunni, ma valutare l’intera struttura scolastica ed i docenti stessi, le loro scelte metodologiche e didattiche.Gli strumenti di verifica dovranno essere opportunamente differenziati per offrire stimoli diversi e nel contempo incentivare le potenzialità di ciascuno: le prove dovranno consentire di stimolare gli alunni a ricercare una migliore espressione linguistica, a raggiungere un’adeguata padronanza dei concetti, ad apprendere in modo non settoriale, ad esprimere le proprie abilità creative e progettuali.Gli strumenti di verifica dovranno essere opportunamente differenziati per offrire stimoli diversi e nel contempo incentivare le potenzialità di ciascuno: le prove dovranno consentire di stimolare gli alunni a ricercare una migliore espressione linguistica, a raggiungere un’adeguata padronanza dei concetti, ad apprendere in modo non settoriale, ad esprimere le proprie abilità creative e progettuali.I voti espressione della valutazione, sono espressi da ogni singolo docente in decimi (voto intero).Il docente è tenuto a dare motivazione della sua proposta di voto in base anche ai criteri valutativi indicati dal Collegio dei docenti.La valutazione deve riferirsi:* al livello di partenza;
* alle potenzialità di ciascuno;
* al percorso cognitivo personale in itinere e finale;
* alle condizioni socio-economiche e culturali dell’ambiente di provenienza.
* alla storia del singolo alunno;
* allo stile cognitivo di ognuno;
* ai loro ritmi e dai tempi di apprendimento.

I progressi nell'apprendimento vengono rilevati attraverso diversi tipi di verifica, di attività e di osservazione:* osservazione sistematica in classe, nei gruppi, nell'esecuzione dei lavori proposti;
* interrogazioni orali formali e informali (partecipazione alle lezioni dialogate, domande guidate, attività ecc.);
* verifica "in itinere", durante lo svolgimento di una unità di apprendimento;
* verifica sommativa al termine di una unità di apprendimento.

**Di seguito, le tipologie di verifica:** |
| Prova orale: con domande a risposta singola.Prova orale: con trattazione di uno o più argomenti.Prova orale: con interpretazione di fonti e documenti di vario genere, carte, tabelle di dati, grafici.Prova orale: con risoluzione di problemi o svolgimento di esercizi. | Prove Grafiche: con sviluppo di elaborati secondo precise indicazioni | Prove Pratiche: con esecuzione di prestazioni secondo specifiche procedure. |
| Prova scritta con test con risposta singola, vero/falso, a scelta multipla, a completamento, con individuazione di relazioni di tipo causale o temporale, con interpretazione di fonti e documenti di vario genere, carte, tabelle di dati, grafici.Prova scritta: con costruzione di mappe.Prova scritta: con trattazione di uno o più argomenti.Prova scritta: con elaborazione di testi, riassunti, relazioni, traduzioni…Prova scritta: con esercizi e/o problemi. | Prove strutturate (a risposta aperta, di associazione, di completamento, a scelta binaria, a sceltamultipla, ecc). | Prove non strutturate o semi strutturate (interrogazioni orali, questionari aperti, relazioni,ricerche, prove grafiche, produzione di testi scritti, ecc); |
| Prove esperte o autentiche (prove di verifica che non si limitano a misurare conoscenze e abilità, ma anche le capacità dello studente di risolvere problemi, compiere scelte, argomentarle, produrre un micro progetto o un manufatto; in pratica mirano a testare aspetti della competenza). | Lavori a casa | Interventi spontanei in classe |
| **13. PIANIFICAZIONE E MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE VERIFICHE** |
| In tutte le materie di studio il docente titolare, in base alle indicazioni nazionali (INC), dovrà indicare la tipologia delle sue prove di verifica (scritto, orale, pratica). Nelle materie con connotazione prevalentemente pratica (tecnologia, musica, arte, educazione fisica) si **preferiranno le prove orali e pratiche a quelle scritte** anche per far sì che il “saper fare” si evinca con maggiore frequenza, così come stabilito dalle Indicazioni Nazionali 2012 e deliberato dal Collegio Docenti.* Si stabilisce l'effettuazione di almeno tre prove scritte di verifica per ciascun quadrimestre per le discipline di Italiano, Matematica e Lingua straniera, (sono escluse le prove di ingresso che ciascun docente riterrà opportuno somministrare).
* Anche le verifiche orali saranno almeno due a quadrimestre e saranno affiancate da prove pratiche per le discipline: Musica, Arte, Tecnologia, Educazione fisica.
* Le prove scritte riguarderanno essenzialmente le materie: Italiano, Matematica, Lingua straniera. Le discipline quali: Arte, Educazione fisica, Tecnologia e musica verificheranno soprattutto la produzione orale e la pratica
* Si stabiliscono due prove strutturate per classi parallele in tutte le materie oggetto dell’esame conclusivo del primo ciclo e di Prova Invalsi: Italiano, Matematica e Lingue straniere, una per quadrimestre, la prima a dicembre, la seconda a fine aprile, inizi di maggio.
* È opportuno che i docenti assegnino le prove in maniera calibrata ed equilibrata, concordandole in sede di dipartimento (evitare più prove scritte nella stessa giornata).
* Le prove scritte, corrette e valutate, vanno mostrate agli alunni in tempo utile perché la valutazione sia funzionale all’apprendimento: max. entro 7 gg. dalla somministrazione e comunque prima delle valutazioni intermedie (scrutinio) e della prova successiva; entro lo stesso termine va registrato il voto.
* La valutazione della prova orale va comunicata, dopo averla discussa con l’alunno, subito dopo l'effettuazione della stessa e registrata entro la giornata.
* Le prove vanno valutate tramite le apposite griglie di valutazione (allegate in calce al presente Regolamento)
* La valutazione viene espressa attraverso un voto numerico in decimi ed accompagnata da motivazione che dia conto dei criteri adottati;
* Il sabato non si assegneranno compiti per il lunedì e nello stesso lunedì sarà bene evitare l’espletamento di verifiche scritte, salvo impedimenti di natura logistica (ad esempio 2 ore di seguito nella stessa disciplina solo in quel giorno).

Affinché la valutazione dell’apprendimento risulti efficace, trasparente e tempestiva (comma 2 art.1 DPR 122/09), il Collegio Docenti si impegna a garantire alcune condizioni:1. Informare preventivamente gli studenti della tipologia della prova che dovranno sostenere e del

significato di tale prova ed esplicitare i criteri di correzione;1. Predisporre le prove tenendo conto degli obiettivi minimi (soglia di irrinunciabilità) delle discipline e della mappa cognitiva della classe al fine di garantire a tutti pari opportunità formative e di apprendimento;
2. Avere la collaborazione, la consapevolezza e la disponibilità degli studenti;
3. Stabilire sempre con esattezza quali obiettivi si intendono porre a verifica;
4. Cercare di evitare simboli di valutazione che presentino ambiguità: + - 1/2, simboli noti solo al docente, usare numeri interi (da 0,5 si arrotonda alla unità successiva) non usare la matita, segni grafici senza legenda sul registro, ancor peggio sarà sanzionato disciplinarmente il bianchetto su ogni atto ufficiale;
5. Usare le prove, dopo la correzione, come strumento di crescita attivando la riflessione positiva sull’errore;
6. Limitare l’uso dei voti partendo dal 4, in quanto corrispondenti a descrittori molto negativi che di solito non vengono rilevati e che possono, tra l’altro, ingenerare demotivazione, sconforto e frustrazione;
7. L’assegnazione della dicitura “impreparato” (i) può essere prevista ma dev’essere “spiegata” nel suo valore, cioè dev’essere chiaro il suo “peso” nel processo valutativo di un allievo;
8. Predisporre prove equipollenti per i soggetti diversamente abili o DSA (in concertazione ove possibile con l’insegnante di sostegno).
 |
| **14. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DEI RISULTATI** |
| La scuola garantisce la comunicazione del rendimento e del comportamento tramite:a) informativa scritta sul diario dei voti concernenti le prove di verifica scritte e orali;b) visualizzazione dei voti sul registro;c) comunicazione di medio termine verbale (n°2 colloqui alla presenza di tutti docenti della classe);d) scheda di valutazione nel 1° e 2° quadrimestre;e) Comunicazione ai genitori dei risultati insufficienti tramite il quaderno o diario da vistare da parte dei genitori.f) comunicazione scritta o per chiamata diretta del coordinatore o della presidenza in situazioni di particolare attenzione.Per le prove scritte e orali sono fissati i seguenti criteri:* Comunicazione agli alunni e ai genitori degli obiettivi, del metodo di misurazione (prove oggettive strutturate e non) e dei criteri di valutazione;
* Trasparenza e tempestività: la valutazione delle verifiche orali deve essere immediata e comunicata all’alunno al termine delle stesse.
 |
| **15. COMPORTAMENTI DEL CdC NEI CONFRONTI DELLA CLASSE** |
| **COMPORTAMENTO*** Assenze giustificate dall'insegnate in servizio la prima ora
* Segnalazione sul Registro di classe di ritardi e di assenze non giustificate
* Segnalazione in tempo utile sul Registro di classe delle verifiche scritte per evitare che, nella stessa mattinata, gli alunni debbano sostenere due prove scritte impegnative
* Segnalazione in tempo utile agli Uffici di Segreteria degli alunni che si assentano spesso
* Segnalazione sul diario delle dimenticanze del materiale didattico
* Maggiore severità nel pretendere precisione e puntualità di riconsegna di verifiche e comunicazioni firmate
* Comportamenti uniformi su regole fissate
* Monitoraggio classe al fine di evitare comportamenti scorretti tra gli alunni a danno dei soggetti emotivamente più fragili
* Segnalazione immediata degli alunni che dimostrano scarsa responsabilità nei confronti dei doveri scolastici e scarsa capacità di controllo
 |
| **16. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE** |
| La scuola assicura alle famiglie una informazione trasparente e tempestiva sul processo di apprendimento e di maturazione dei singoli allievi. I rapporti scuola-famiglia saranno sviluppati con armonia e costruttività al fine di accrescere l’interesse, la motivazione, la partecipazione e la collaborazione sia da parte degli alunni che dei genitori. Nel “Patto Educativo di Corresponsabilità” sono indicati i criteri e le modalità di collaborazione scuola-famiglia nel rispetto degli specifici ambiti di azione. I principali strumenti e le modalità di comunicazione sono i seguenti: * Colloqui programmati (incontro scuola-famiglia) secondo modalità stabilite dal Collegio di Docenti (i docenti saranno disponibili per colloqui individuali con le famiglie durante la consegna delle schede di valutazione);
* Comunicazioni scritte e/o convocazioni in casi particolari;
* Ricevimento dei genitori nel quadro orario settimanale (previa prenotazione sul RE) in presenza o su piattaforma OFFICE 365;
* Annotazioni sul diario (inteso come mezzo di comunicazione puntuale delle valutazioni e delle annotazioni necessarie alle esigenze scolastico-familiari).
 |
| **17. ATTIVITA’ REALIZZATE DALLA CLASSE FINALIZZATE A PROMUOVERE L’EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA** |
| **ATTIVITA’:*** Rispetto del Patto Formativo
* Educazione all’accoglienza, all’ascolto e alla comprensione
* Rispetto del Patto di Corresponsabilità
* Rispetto del Regolamento di Istituto
* Ora curriculare di Ed. Civica
 |
| **18. UNITA’ di APPRENDIMENTO VERTICALI ed INTERDISCIPLINARI E COMPITI DI REALTÀ** |
| **UdA Trasversale:**  | **Compiti di realtà**I Compiti di realtà saranno, via via, scelti dagli insegnanti in base alla progettazione curriculare |
| **UdA Educazione Civica:** | I Compiti di realtà saranno, via via, scelti dagli insegnanti in base alla progettazione curriculare |
| **Percorsi per l’orientamento degli studenti.****Obiettivi stabiliti:**La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. | **Titolo del Modulo e discipline coinvolte****-****-** |
| **19. ADESIONE A PROGETTI PER AMPLIARE L’OFFERTA FORMATIVA** |
| **-****-****-****-** |
| **20. ATTIVITA’ INTERDISCIPLINARI****Partecipazione della classe a spettacoli teatrali, cinematografici,****musicali, conferenze, manifestazioni sportive, progetti esterni, etc…** |
| **ATTIVITA’** | **PERIODO** |
| Si rimanda all’allegato relativo alle attività proposte per l’ampliamento dell’Offerta Formativa. |
| **21. PROPOSTE PER USCITE E VISITE DIDATTICHE** |
|  |
| **22. ATTIVITA’ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO** |
| * Lavori differenziati o graduati per fasce di livello
* Attività extracurriculari
* Corsi di recupero disciplinari
* Adesione a progetti del PTOF
 |



**Trebisacce, lì**

**PER IL Consiglio di Classe**

 **Il Coordinatore**